RobArte

GUIDA RAPIDA

PROTOCOLLO INIZIALE

RISOLVI IL FASCICOLO IN 5 PASSI

Leggi, osserva, escludi e verifica: non serve conoscere l'arte.

LA TUA MISSIONE

01 **CHI**
Identifica il ladro.

02 **DOVE**
Determina la casella.

03 **CON CHE COSA**
Deduci l'oggetto usato.

04 **DA DOVE**
Trova l'uscita.

1 **LEGGI LE PAGINE 1, 2 E 3**
Scopri il furto e i sospettati; studia la pianta; poi applica gli indizi, la regola e le dichiarazioni. La pagina 4 approfondisce l'opera, ma non aggiunge indizi.

2 **COMPLETA LA GRIGLIA**
Ogni sospettato occupa una casella con il suo oggetto. Due persone non possono trovarsi nella stessa riga o colonna. Usa le iniziali per annotare le deduzioni.

3 **INTERPRETA OGNI DATO**
Gli indizi sono sempre veri. La regola stabilisce la condizione speciale del caso. Ogni dichiarazione si valuta nel suo insieme: il sospettato dice tutta la verità oppure mente su tutto.

4 **VERIFICA IL FURTO E LA FUGA**
Il ladro deve essere accanto all'opera in orizzontale o in verticale, mai in diagonale. Il percorso fino all'uscita non può attraversare persone, ostacoli o caselle sorvegliate dalle telecamere.

5 **COMPLETA LA RISPOSTA**
Annota ladro, casella, oggetto e uscita solo quando tutto torna. Se ti blocchi, consulta l'indizio aggiuntivo del fascicolo prima di guardare la soluzione.

RICORDA Le uscite sono varchi nella griglia.
La freccia di ogni telecamera indica la direzione sorvegliata.

L'OPERA SCOMPARSA

DIFFICOLTÀ AA

La maschera fuori campo

Una foto storica. Una vetrina impenetrabile. E un politico deciso a fare bella figura davanti a ogni telecamera.

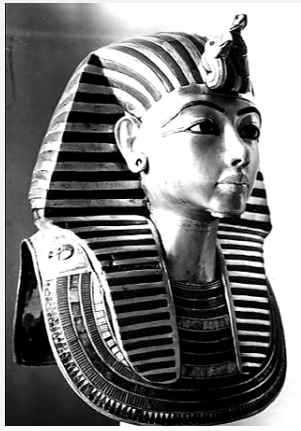


Foto: Harry Burton / Griffith Institute / Wikimedia Commons. Pubblico dominio. Conversione in B/N.

SCHEDA DELL'OPERA

Maschera funeraria di Tutankhamon

XVIII dinastia · circa 1323 a. C. · oro, vetro e pietre semipreziose · Grande Museo Egizio, Giza

LO SAPEVI?

La celebre foto di Harry Burton non mostra la maschera com'era davvero. Tolse la barba cerimoniale, la pose su un supporto e coprì l'oro di un velo di paraffina per ridurre i riflessi. Durante lo scavo scattò oltre venticinque foto della maschera.

RAPPORTO SUL FURTO

Il museo preparava un evento sulle foto di Harry Burton. La maschera era in una vetrina di alta sicurezza che occupava due caselle. Durante una breve assenza del personale, tutte le telecamere funzionarono. Al ritorno, la maschera era scomparsa: nessuna forzatura, un'apertura autorizzata registrata dal sistema e la scomparsa anche della custodia imbottita per il suo supporto cerimoniale.

SOSPETTATI



Nabil Farouk

Segretario del Patrimonio

Politico carismatico. Basa la campagna sulle nuove gallerie. Invitò lui stesso la stampa.



Dante Rocafort

Cacciatore di tesori

Divulga archeologia sensazionalistica. Nelle foto di Burton vede una camera ignota.



Samira El-Nadi

Prodigio dell'egittologia

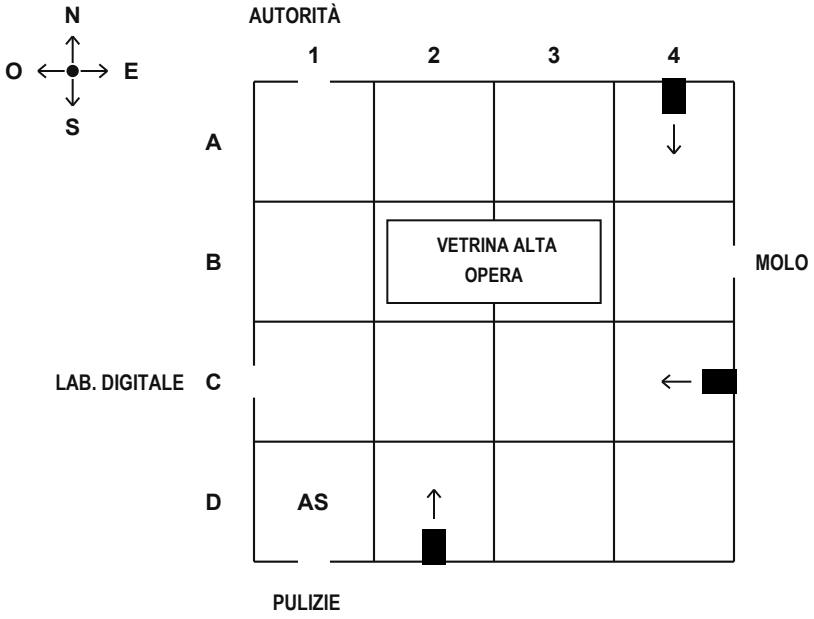
A tredici anni studia geroglifici e ricostruzione digitale. Odia essere trattata come un'attrazione.



Eusebio Trillo

Addetto alle pulizie

Conosce accessi e orari di servizio. Corregge in silenzio gli errori degli esperti.



OGGETTI	USCITE	ELEMENTI
BA- Badge di apertura	**AA-** Accesso autorità	• Vetrina alta · opera
CE- Camera endoscopica	**MC-** Molo di carico	**AS-** Acqua e scarico
LU- Lampada ultravioletta	**LD-** Laboratorio digitale	
CC- Chiave del carrello	**LP-** Locale pulizie	

VETRINA ALTA · DUE CASELLE OCCUPATE

La vetrina occupa B2 e B3. Entrambe sono occupate: non ammettono sospettati, bloccano passaggio e visuale e non possono essere attraversate durante la fuga.

TACCUINO D'INDAGINE INDIZIO EXTRA DISPONIBILE

PERSONA **CASELLA** **OGGETTO** **USCITA**

Indizi e dichiarazioni

Confronta i fatti accertati con le dichiarazioni dei sospettati.

INDIZI

01 L'addetto alle pulizie rimase accanto alla presa d'acqua e allo scarico.

02 Il cacciatore di tesori era subito a est della vetrina.

03 La bambina prodigio era a sud della vetrina, in una colonna a est di quella del politico.

04 Tutte le telecamere funzionarono nell'intervallo critico.

05 Il ladro toccò la maschera da una casella adiacente assente da tutte le riprese.

06 La chiusura non fu forzata: la vetrina fu aperta con un badge autorizzato.

07 La lampada ultravioletta era servita a studiare residui sulla superficie della maschera.

08 La custodia imbottita poteva contenere la maschera e passare dall'accesso autorità.

REGOLA DEL FASCICOLO

Il ladro mente. Tutti gli altri dicono la verità.

DICHIARAZIONI

NABIL FAROUK

«Samira rimase a nord della vetrina per tutta la prova.»

DANTE ROCAFORT

«Eusebio ripose la chiave del carrello e tornò al locale pulizie.»

SAMIRA EL-NADI

«Dante uscì verso il molo di carico con la camera endoscopica. Me l'aveva già mostrata tre volte.»

EUSEBIO TRILLO

«Il signor Farouk andò all'accesso autorità con un badge al collo.»

Scheda dell'opera

Un volto per l'eternità

La maschera non era destinata a una vetrina. Copriva testa e spalle della mummia di Tutankhamon e doveva conservarne l'identità, proteggerlo e aiutarlo a trasformarsi in un essere divino nel viaggio nell'aldilà.

TRA IL RE E GLI DÈI

Il volto conserva tratti riconoscibili di Tutankhamon, simili a quelli dei suoi sarcofagi, statue e rilievi. Non è però un ritratto quotidiano. Il re è associato a Osiride, sovrano del mondo dei morti, e a Ra, dio solare. L'oro evocava la carne imperitura degli dèi e il blu intenso i loro capelli.

TRE DETTAGLI SOTTO LA LENTE

1. Occhi costruiti pietra per pietra

Il bianco degli occhi è di calcite opaca, le pupille di ossidiana. Le sopracciglia sono intarsiate di lapislazzuli e gli angoli degli occhi hanno piccoli tocchi rossi. L'insieme dona al volto una sorprendente vitalità.

2. Due guardiane sulla fronte

Sul copricapo compaiono la testa d'avvoltoio della dea Nekhbet e il cobra eretto associato a Wadjet. Rappresentavano Alto e Basso Egitto e proteggevano il sovrano, proclamandone l'autorità sull'intero territorio.

3. Un collare di dodici file

Il grande collare sul petto ha dodici file di intarsi. Unisce lapislazzuli, quarzo, feldspato verde e vetro colorato per imitare varie pietre. Le estremità hanno la forma di teste di falco.

PAROLE CHE PROTEGGONO

Sul retro della maschera c'è un'iscrizione funeraria. Il testo identifica parti del volto del re con divinità: la fronte con Anubi, gli occhi con le barche notturna e diurna di Ra, le sopracciglia con l'assemblea degli dèi. Le parole non erano semplici ornamenti: rafforzavano magicamente la protezione del defunto.

UN'IDENTITÀ TRASFORMATA

La maschera aveva due funzioni apparentemente opposte: conservare il volto riconoscibile del giovane faraone e mostrarlo trasformato in un essere eterno. Unisce quindi tratti umani, emblemi regali e attributi divini in un'unica immagine.

Fonti: Grand Egyptian Museum · Tutankhamun Spatial Archive, Griffith Institute, University of Oxford · oggetto 256.a, GEM 8. Testo adattato · gem.eg · tutankhamun.griffith.ox.ac.uk